



Secondo Vertice Europeo
sull'Interoperabilità nell'iGovernment
Roma, 20-22 ottobre 2008

Secondo Vertice sull'Interoperabilità nell'iGovernment

ESIG 2

Roma, 20-22 ottobre 2008

www.esig2.it



PROGRAMMA

ESIG 2 SUPPORTERS:



InterOP - VLab



Con il patrocinio di Mme Viviane Reding, Membro della Commissione Europea
per la Società dell'Informazione e i Media.

Il Programma

| | | Lunedì 20 ottobre <i>L'interoperabilità in Europa e nelle sue Regioni</i> | Martedì 21 ottobre <i>La multidimensionalità dell'interoperabilità</i> | Mercoledì 22 ottobre <i>Le prossime sfide dell'interoperabilità</i> |
|---------------------------|--|---|---|---|
| MATTINA | | | Registrazione partecipanti Welcome coffee | Registrazione partecipanti Welcome coffee |
| | | | Le dimensioni dell'interoperabilità: organizzazione, semantica e tec- nologie | Laboratori di interoperabilità: i luoghi di frontiera dell'iGovernment |
| | | | Politiche regionali 2007-2013: oltre le dimensioni tecniche per una cultura politica dell'interoperabilità | Il futuro dell'interoperabilità come dialogo tra attori istitu- zionali, pubblici e privati |
| | | | Focus on inclusione digitale e inte- operabilità | Le esperienze internazionali |
| | | | | Sessione conclusiva <i>La Dichiarazione di Roma 2008</i> |
| NETWORKING | | Registrazione partecipanti Welcome coffee | Pranzo | Pranzo |
| POMERIGGIO | | Sessione di apertura : Saluti delle autorità | Interoperabilità e contenuti digita- li: verso le digital libraries | |
| | | Il quadro europeo dell'interoperabilità per i2010 | Interoperabilità e standard aperti | |
| | | Interoperabilità in pratica: per cittadini, imprese e PA | Progetto ICAR—Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni Italiane | |
| | | Quadri regionali di interopera- bilità | Il primo rapporto ICAR | |
| | | <i>Special Session</i> | <i>Special session</i> | |
| | | <i>Lo spettacolo teatrale: Red, Black and Blue</i> | iG 2.0 Award | |
| | | <i>COCKTAIL</i> | <i>CENA DI GALA</i> (evento riservato ad inviti) | |
| SESSIONI PARALLELE | | CEN 15:00—18:30 | INTEROP—VLAB 10:00—13:00 | |

- ☆ Ogni giorno le sessioni affrontano uno specifico tema
- ☆ Ogni sessione ha un suo topic e affronta specifiche critical issues,
- ☆ In parallelo alle sessioni sarà attiva l'AGORA' per la discussione dei contributi discussi proposti per la call for paper.
- ☆ Sono previste in ognuna delle giornate di lavoro delle special session
- ☆ Sarà disponibile un open bar per le attività di networking

Sessione di apertura SALUTI DELLE AUTORITA'

Lunedì 20 ottobre, orario: 14:00—15:00

| | |
|------------------------|--|
| <i>Topic:</i> | <p>Nella sessione di apertura le diverse autorità regionali, nazionali ed europee invitano tutte le amministrazioni a partecipare e ad avviare iniziative in materia di interoperabilità.</p> <p>La società della conoscenza dell'Europa deve realizzarsi sulla base di un progresso comune su quei temi che contribuiscono a risolvere efficientemente i problemi concreti dei cittadini europei, nel pieno rispetto dei principi e valori di libertà e pluralità che l'hanno vista nascere, e favoriscono la tutela e la promozione della diversità culturale, etnica e linguistica, fattori che hanno determinato il suo spirito permanente di consenso e collaborazione.</p> <p>L'interoperabilità diventerà lo strumento comune per la strategia di coordinamento e integrazione di sistemi di informazione e collaborazione tra le amministrazioni europee, permettendo di realizzare nel 2010 i principi e gli obiettivi di un Governo Intelligente che favorisca l'Economia della Conoscenza ed una maggiore integrazione europea.</p> |
| <i>Critical issue:</i> | <i>Perché l'interoperabilità è una priorità delle politiche i2010?</i> |
| <i>Chairman:</i> | <p>Presidente di LAit S.p.A. REGINO BRACHETTI</p> |
| <i>Speaker:</i> | <p>Assessore della Regione Lazio alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa On. MARIO MICHELANGELI</p> <p>Assessore alle Politiche delle Risorse Umane e Decentramento—Reti Informative e Servizi Tecno-Logistici del Comune di Roma ENRICO CAVALLARI</p> <p>Presidente della Giunta della Regione Lazio On. PIERO MARRAZZO</p> <p>Commissario Europeo per la Società dell'Informazione e Media Mme VIVIANE REDING (video messaggio)</p> |



Sessione I

IL QUADRO EUROPEO DELL'INTEROPERABILITÀ PER i2010

Lunedì 20 ottobre, orario 15:00—15:45

| | |
|------------------------|--|
| Topic : | <p>Una amministrazione pubblica moderna, secondo la Commissione Europea, deve basarsi sulla fornitura di servizi digitali e su procedure efficaci ed efficienti di amministrazione on line. L'obiettivo è costruire uno spazio unico europeo dell'informazione, elemento fondamentale per i servizi pubblici che utilizzano le tecnologie ICT. Lo strumento per attuarlo è l'interoperabilità, non a caso considerata una delle quattro grandi sfide dell'iniziativa comunitaria "i2010". L'iniziativa i2010 è il quadro strategico per il periodo 2005-2010 che definisce gli orientamenti di massima dell'Unione Europea in tema di ICT e promuove un'economia aperta e basata sulla conoscenza.</p> <p>L'interoperabilità richiede che tutti i molteplici livelli amministrativi esistenti nell'UE su scala nazionale, regionale e locale possano dialogare e siano capaci di scambiarsi informazioni e di mettere in rapporto i diversi servizi forniti gli uni dagli altri.</p> <p>Gli interventi di questa prima sessione offrono gli spunti per animare il dibattito su ognuno dei temi che caratterizzano i tre giorni del Vertice: le politiche europee, lo stato dell'arte e il futuro dell'iGovernment.</p> |
| Critical issue: | <p><i>Quali sono le priorità europee per i2010 e come impattano nelle pubbliche amministrazioni e nei territori regionali? A che punto è il quadro di riferimento europeo una sfida così complessa? Dalle esperienze in corso quali trend stanno emergendo?</i></p> |
| Chairman: | <p>SYLVIA ARCHMANN Esperto Nazionale Austriaco presso l'EIPA, Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione <i>Iniziativa Transformational Government e come si relaziona alla Direttiva dei Servizi</i></p> |
| Speaker: | <p>SERGE NOVARETTI Programme manager IDABC Interoperable Delivery of European eGovernment Services to public Administrations, Business and Citizens <i>Il Quadro Europeo per l'interoperabilità: stato dell'arte</i></p> <p>MORTEN KRISTIANSEN Policy Developer, Lisbon Strategy and i2010 Direzione Generale per la Società dell'Informazione e Media Commissione Europea <i>Modellare le politiche Europee future dopo i2010: i nostri piani, il Vostro ruolo</i></p> |

Sessione II INTEROPERABILITÀ IN PRATICA: PER CITTADINI, IMPRESE E PA.

Lunedì 20 ottobre, 15:45—16:30

| | |
|------------------------|---|
| <i>Topic :</i> | <p>Le amministrazioni hanno realizzato siti web utilizzando la metafora degli eventi della vita per facilitare i cittadini e le imprese a trovare i servizi e le informazioni in modo coerente con i loro reali bisogni. Oggi è possibile tramite l'interoperabilità tra amministrazioni realizzare nuovi servizi integrati che rendono più efficace l'erogazione di servizi da qualsiasi punto di accesso e in qualsiasi circostanza si trovi l'utente.</p> <p>L'interoperabilità nelle procedure può sviluppare un concetto di integrazione dei servizi e dei processi capace di far dialogare i diversi sistemi amministrativi, sostenere la cooperazione tra le amministrazioni e affrontare tutte le circostanze in cui è richiesto o è possibile erogare un servizio che riguardi gli avvenimenti della vita dei cittadini (nascite, matrimoni, sicurezza sociale) o le vicende relative alla storia delle imprese (creazione di un'azienda, pagamento delle tasse e delle imposte, attività di investimento).</p> <p>L'interoperabilità può quindi dare una concreta risposta alle domande che un cittadino pone ai servizi pubblici che altro non è che la richiesta di garanzia di avere servizi che colgano le grandi occasioni date dallo sviluppo di internet, delle innovazioni di rete e delle tecnologie dell'informatica per il miglioramento della competitività, della produttività e anche della qualità della vita stessa dei cittadini.</p> <p>Ognuna delle esperienze europee che verranno affrontate in questa sessione rappresentano casi concreti di dialogo tra livelli amministrativi differenti che producono contemporaneamente benefici per i cittadini, le imprese e gli operatori della PA.</p> |
| <i>Critical issue:</i> | <p><i>Cosa significa un progetto europeo sull'interoperabilità? Quali attori coinvolge e come lavorano insieme? Che impatto hanno le esperienze di interoperabilità negli eventi della vita per imprese, cittadini e pubbliche amministrazioni?</i></p> |
| <i>Chairman:</i> | <p>CINZIA FELCI, Responsabile Ufficio Relazioni con l'U.E. della Regione Lazio, Presidenza della Regione Lazio</p> |
| <i>Speaker:</i> | <p>LANFRANCO MARASSO, ANUSCA (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe) <i>ECRN - Più veloci ed efficienti documenti di Stato Civile attraverso infrastrutture interoperabili</i></p> <p>STEFANO MARSELLA, Dirigente del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Ministero dell'Interno <i>MAP - Mobile Adaptive Procedure</i></p> <p>GIANCARLO DE STEFANO, Manager dei Progetti Internazionali Unità Ricerca e Sviluppo, CONSIP S.p.A. <i>eProcurement senza confini: PEPPOL, il progetto 'Pan-European Public Procurement On Line'</i></p> |

Sessione III QUADRI REGIONALI DI INTEROPERABILITÀ

Lunedì 20 ottobre, orario 16:30—17:15

| | |
|------------------------|---|
| <i>Topic :</i> | Recenti iniziative a carattere regolamentativo in Europa dimostrano una crescente consapevolezza dell'importanza dell'interoperabilità nella Società dell'Informazione. Dal livello comunitario a quello regionale si condivide la necessità di assicurare che i benefici dei servizi prodotti dalle iniziative di eGovernment si estendano al di là dei confini organizzativi, amministrativi e territoriali e che i cittadini e le imprese vi possano accedere tramite un crescente numero di prodotti. Se l'obiettivo è comune, le regioni però si trovano ad affrontare la necessità che i loro servizi interoperino con altri in un contesto in cui le infrastrutture di rete sono spesso eterogenee e gli ambienti tecnologici sono composti da hardware e software differenti. In questa sessione andremo a scoprire come le regioni stanno affrontando e regolando le sfide per lo sviluppo dell'interoperabilità e focalizzare gli sforzi e le risorse del settore pubblico nell'espandere i servizi di eGovernment. Ognuna con le sue specificità, le regioni stanno infatti elaborando dei propri regional framework con i quali risolvere gli aspetti giuridici, organizzativi e tecnici per facilitare il continuo scambio di informazioni e la creazione di servizi veramente interoperabili. |
| <i>Critical issue:</i> | <i>Le regioni europee stanno interoperando con la società dell'informazione e della conoscenza? Come affrontano le sfide di i2010? Quale è la loro priorità in tema di interoperabilità e come questa le rende più vicine ai cittadini?</i> |
| <i>Chairman:</i> | BAUDOIN DE SONIS Direttore esecutivo dell'Associazione e-Forum <i>FASTeTEN: una Metodologia per l'Implementazione di una Tecnologia Flessibile in differenti contesti amministrativi Europei</i> |
| <i>Speaker:</i> | MARCO NOCCIOLI Direttore della Direzione Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa della Regione Lazio <i>Il Piano ilazio2010: dall'eGovernment alla Società della Conoscenza</i> RAPPRESENTANTE DELLA GENERALITAT VALENCIANA <i>Il Quadro di Interoperabilità Valenciano</i> SANDRA LOTTI Coordinamento Piano Telematico dell'Emilia Romagna DG Centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematici della Regione Emilia Romagna <i>PiTER e interoperabilità nell'Emilia Romagna</i> |



Special Session
"RED, BLACK AND BLUE"

La metafora della cooperazione applicativa in commedia

Lunedì 20 ottobre , orario 17:45 —19:00

Rosso, Nero e Azzurro è una commedia in cui si vuole ripercorrere, attraverso una metafora, la nascita e lo sviluppo della cooperazione applicativa.

Lo spettacolo, nato come nuovo modello di comunicazione nell'ambito del Progetto ICAR, è qui proposto in una speciale versione, inedita e internazionale, realizzata appositamente per ESIG2.

La commedia narra delle difficoltà di tre paesi di comunicare e scambiarsi beni diversi, prodotti in ognuno dei tre. La metafora indica la difficoltà delle varie amministrazioni nello scambiarsi messaggi e servizi in assenza di quadri comuni di interoperabilità.

Definire standard e specifiche tecniche permetterà agli abitanti dei tre paesi di introdurre un linguaggio comune e condividere regole per avere nuovi servizi in grado di migliorare la loro vita.

Sessione IV

LE DIMENSIONI DELL'INTEROPERABILITÀ: ORGANIZZAZIONE, SEMANTICA E TECNOLOGIE

Martedì 21 ottobre, orario 10:00– 10:50

Topic :

L'interoperabilità nell'eGovernment è per sua natura un concetto semplice: è permettere a chiunque di svolgere il maggior numero possibile di operazioni tramite un computer connesso senza dover fare file e procedure d'ufficio. Ma nella realtà il meccanismo tecnologico sembra contorto, si deve telefonare all'ufficio, recarsi sul luogo e ricominciare il processo quasi da capo. Questo esempio rende evidente la natura multidimensionale dell'interoperabilità che, contemporaneamente, interessa aspetti organizzativi, semantici e tecnici.

Tutti questi fattori sono analizzati sia nei diversi framework sia in consistente letteratura scientifica, ma ancora oggi la sfida principale è rendere semplice e concreta la capacità di lavorare in cooperazione.

Il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni europee, centrali, regionali e locali deve avvenire, di conseguenza, nel rispetto della natura federata, policentrica e non gerarchica del sistema a rete che le collega.

In questa sessione ogni dimensione è messa a confronto, tramite idee ed esperienze, per comprendere come le pubbliche amministrazioni, a livello europeo e regionale, affrontano il tema della gestione e del governo dei servizi che erogano utilizzando la rete.

Critical issue:

Quali sono le dimensioni tecniche che consentono oggi di interoperare? In che maniera i territori affrontano queste dimensioni, le loro problematiche e quali benefici se ne ottengono?

Chairman:

FRANCESCO TORTORELLI

Responsabile Ufficio Servizi di Interoperabilità Evoluti e Cooperazione Applicativa del CNIPA

L' SPC – Il Quadro Italiano per l'interoperabilità

Speaker:

SERGE NOVARETTI

Programme manager IDABC Interoperable Delivery of European eGovernment Services to public Administrations, Business and Citizens

Il progetto CAMSS, Common Assessment Method for Standards and Specifications

KLAUS REICHLING

Project Manager di Semic.eu

Semic.eu: Condividere la Semantica nell'eGovernment



Sessione V

POLITICHE REGIONALI 2007 –2013: OLTRE LE DIMENSIONI TECNICHE PER UNA CULTURA POLITICA DELL'INTEROP- ERABILITA'

Martedì 21 ottobre, orario 10:50–12:10

| | |
|------------------------|---|
| <i>Topic:</i> | <p>Le politiche europee di i2010 riferite al periodo 2005-2010, mettono le Regioni d'Europa davanti all'esigenza di fronteggiare i significativi cambiamenti nella Società dell'Informazione.</p> <p>Ogni regione, a suo modo, cerca di rispondere a queste forze pervasive la Società della Conoscenza e di mantenere o aumentare la competitività in un quadro economico globale e sociale perché soggetti strategici di sviluppo e riconversione del territorio.</p> <p>Le Regioni hanno molto da guadagnare attraverso la collaborazione e la cooperazione in tema di interoperabilità. Lo dimostra il fatto che dal 2005 le Regioni d'Europa hanno avviato delle esperienze di cooperazione ad alto livello in tema di interoperabilità nell'iGovernment, come ESIG di Valencia 2006 e ESIG2 di Roma 2008. Dal percorso intrapreso negli anni passati nasce la proposta di creare un'associazione tra le Regioni d'Europa che si proponga come un veicolo di scambio di esperienze, di sviluppo, diffusione di buone pratiche, e di collaborazione nello sviluppo di applicazioni e servizi interregionali. Il lavoro è volto a stimolare azioni innovative, stabilendo nuove partnership e costruendo un consenso regionale sulle priorità dell'azione.</p> |
| <i>Critical issue:</i> | <p><i>Come la strategia politica regionale per l'innovazione tecnologica coglie le opportunità 2007-2013 per realizzare le priorità in ambito di interoperabilità? Quale cultura politica dell'innovazione tecnologica promuove l'interoperabilità?</i></p> |
| <i>Chairman:</i> | <p>MICHELE PASCA RAYMONDO Direttore Generale Aggiunto della DG Politica regionale della Commissione europea</p> |
| <i>Speaker:</i> | <p>On. MARIO MICHELANGELI Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa, Regione Lazio</p> <p>Vice Assessore per l'Amministrazione Pubblica Assessorato per la Giustizia e l'Amministrazione Pubblica, Regione Valencia</p> <p>On. ELIO DE ANNA Assessore Regionale ai Sistemi Informativi Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia <i>Politiche della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia 2007-2013 sull'interoperabilità dei sistemi informativi</i></p> <p><i>Interventi di altre Regioni Europee</i></p> |

Sessione VI

FOCUS ON: INCLUSIONE DIGITALE E INTEROPERABILITÀ

Martedì 21 ottobre, orario 12:10—13:00

Topic :

Il ruolo delle Regioni Europee per la diffusione dell'eInclusion.
Le Regioni e le Autorità locali rivestono un ruolo cruciale nella progettazione e definizione dell'Agenda dell'eInclusion, stabilendo quali priorità considerare e come procedere per lavorare. Inoltre, le Regioni sono strategicamente posizionate per implementare l'eInclusion. Una maniera utile ed efficiente per far sì che questo accada, è il saper utilizzare una ampia serie di programmi finanziati dall'UE, come FESR, FES, FP7, CIP, tutti ampiamente sincronizzati in termini di visione condivisa (nuova Agenda di Lisbona) e tempi. (2007-2013). L' eInclusion è una sfida trasversale e la *silos syndrome* si annida ovunque, tra le necessità fondamentali dell'interoperabilità, non solo tra i sistemi tecnici che debbono utilizzare standard e protocolli compatibili, ma anche tra agenzie, ministeri e politiche. A questo punto, il FESR è probabilmente lo strumento più logico ed efficiente per rendere l'Agenda dell'eInclusion in linea con l'amministrazione centrale di tutte le Autorità locali e regionali, gli animi, le menti, i programmi ed i progetti. Le Regioni Europee, a causa del loro peso socio-economico, rivestono un ruolo unico. Il loro equilibrio è rappresentato da vari fattori: vicinanza, trasparenza, operatività. Eris@, l'Associazione Europea Regionale per la Società dell'Informazione, ha posto l'eInclusion al centro della propria Conferenza Annuale del 2008 ed ha prodotto una Dichiarazione, a nome delle Regioni UE, la *eris@ Wales Declaration on eInclusion*, che sarà presentata alla prossima Conferenza ministeriale sull'eInclusion, che si terrà a Vienna dal 30 novembre al 2 dicembre 2008.

Critical issue:

Il successo della politica dell'eInclusion si basa su due questioni fondamentali riguardanti l'interoperabilità: una sinergia molto forte tra il settore pubblico, privato e la società civile. Al livello del settore pubblico, un'applicazione eccellente della sussidiarietà dell'UE, tra le Istituzioni dell'UE, gli Stati Membri, le Regioni e le Autorità locali.

Chairman and speaker

HERVÉ LE GUYADER
Vice Presidente, eris@
Managing Director, AEC

Il ruolo delle Regioni europee nella realizzazione dell'eInclusion

Speaker:

JUAN GONZALEZ MELLIZO
Commissione Europea, Project Officer
La visione della Commissione Europea per un eGovernment Inclusivo e per l'interoperabilità per le regioni ed i comuni

SIMON LEVIN
Direttorato per le Comunità, Assemblea del governo del Galles.
La e-Inclusion nel Galles

Sessione VII INTEROPERABILITÀ E CONTENUTI DIGITALI: VERSO LE DIGITAL LIBRARIES

Martedì 21 ottobre, orario 14:00—14:45

| | |
|------------------------|---|
| <i>Topic:</i> | <p>Grazie al progresso delle tecnologie digitali ed alla loro crescente disponibilità, imprese, pubblica amministrazione, enti di ogni natura e scopo, professionisti o singoli cittadini sempre più intensamente, e con sempre maggiori attese, si trovano ad interagire in un complesso di relazioni incentrate sulla produzione, elaborazione e fruizione di dati, informazioni e conoscenze espressi in forma digitale.</p> <p>Le digital libraries sono una delle priorità dell'iniziativa della commissione europea i2010.</p> <p>Ogni livello amministrativo ha il dovere di impegnarsi per garantire a ciascun cittadino europeo l'accesso al patrimonio culturale e scientifico europeo, affermando così i principi di inclusione e di accessibilità ai contenuti.</p> <p>L'interoperabilità è lo strumento per rendere concreto questo impegno, per favorire la disponibilità e la consultazione dei contenuti indipendentemente da chi li produce e dai luoghi in cui sono preservati.</p> |
| <i>Critical issue:</i> | <p><i>Cosa sono in pratica le digital libraries? Come i contenuti digitali rappresentano una sfida per i vari livelli di governo? Quali proposte possono avanzare le regioni?</i></p> |
| <i>Chairman:</i> | <p>ARTURO DI CORINTO, Professore di Comunicazione Mediata dal Computer presso l'Università di Roma "La Sapienza"</p> |
| <i>Speaker:</i> | <p>ROSSELLA CAFFO, Direttore Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane (ICCU)</p> <p><i>Il quadro di Interoperabilità italiano e i portali interdominio</i></p> <p>FABRIZIO GIANNESCHI, Regione Sardegna— Direzione generale per l'innovazione Tecnologica e per le Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni</p> <p><i>Le regioni italiane: verso la digital library interregionale</i></p> |

Sessione VIII INTEROPERABILITA' E STANDARD APERTI

Martedì 21 ottobre: orario 14:45—15:30

| | |
|------------------------|--|
| <i>Topic:</i> | <p>L'interoperabilità nell'iGovernment realizza lo scambio di risorse e informazioni che facilitano l'accesso e la partecipazione alla società della conoscenza.</p> <p>Ci sono contesti di innovazione in cui l'interoperabilità si realizza anche tramite la rimozione dei vincoli che impediscono la libertà di scelta degli ambienti informativi.</p> <p>Questo significa far dialogare applicazioni e scambiare dati indipendentemente dal formato, dal linguaggio di programmazione e dalla piattaforma in uso.</p> <p>Se numerose sono le motivazioni di una "neutralità tecnologica" è anche necessario comprendere come questa si possa realizzare nelle pratiche concrete delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>In questa sessione affronteremo come l'adozione di standard aperti può consentire di realizzare una interoperabilità tra sistemi sviluppati da differenti produttori, nessuno dei quali è dominante rispetto agli altri.</p> |
| <i>Critical issue:</i> | <p><i>Quale è la relazione tra open standard e interoperabilità nell'inter-scambio di documenti e dati fra amministrazioni, cittadini e imprese? Quali sono i processi che rendono possibile una interoperabilità che non crei vincoli? Quali le politiche territoriali?</i></p> |
| <i>Chairman:</i> | <p>FLAVIA MARZANO Membro del Centro di Competenza Open Source della Regione Toscana <i>Interoperabilità e eGovernment attraverso l'adozione di standard</i></p> |
| <i>Speaker:</i> | <p>KARL WESSBRANDT Strategic Development Officer Verva (Swedish Administrative Development Agency) <i>Standard aperti - vision e buone pratiche</i></p> <hr/> <p>SERGIO BETTOTTI, Dirigente del Servizio Organizzazione ed Informatica della Provincia Autonoma di Trento <i>E-society: interoperabilità e open source</i></p> |

Sessione IX

IL PROGETTO ICAR: INTEROPERABILITA' E COOPERAZIONE APPLICATIVA IN RETE TRA LE REGIONI ITALIANE

Martedì 21 ottobre: orario 15:30 - 16:15

| | |
|------------------------|--|
| <i>Topic :</i> | <p>ICAR è un progetto che coinvolge 16 Regioni e 1 Provincia Autonoma italiane. Il suo obiettivo è quello di sviluppare un ambiente strumentale ed operativo della Community Network interregionale secondo la logica della cooperazione applicativa.</p> <p>ICAR mira ad abilitare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in rete tra i sistemi informativi di diverse amministrazioni pubbliche, nei domini applicativi (servizi applicativi e procedure erogate da un singolo ente) che richiedono cooperazione tra le amministrazioni regionali.</p> <p>Il progetto ICAR, ovvero "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni", che rappresenta un caso di eccellenza nell'ambito delle Reti interistituzionali, si sviluppa attraverso sette domini applicativi: Sanità, Anagrafe, Aree Organizzative Omogenee, Lavoro e servizi per l'impiego, Tassa automobilistica regionale, Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti, Sistema interregionale di raccordo con Cinsedo.</p> <p>ICAR è stato elaborato attraverso il coordinamento interregionale del "Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico" (CISIS), con il supporto dello staff tecnico della tecnostuttura Q3I del medesimo centro.</p> <p>Il finanziamento complessivo attualmente previsto per le attività del progetto, sia a livello interregionale, sia delle singole Regioni, è di circa 24 milioni di euro.</p> |
| <i>Critical issue:</i> | <p><i>Qual è la governance di un sistema di cooperazione tra tante realtà regionali diverse? Quali le logiche di realizzazione e di rilascio delle soluzioni? Queste esperienze producono comunità di pratiche?</i></p> |
| <i>Chairman:</i> | <p>ANDREA NICOLINI, Project Manager ICAR</p> |
| <i>Speaker:</i> | <p>VITTORIO GALLINELLA Vice Direttore Generale di LAit Spa - Direzione Tecnologie ICAR nella Regione Lazio</p> <p>FRANCESCO MESCHIA, Responsabile Identità Digitale presso CSI Piemonte Infrastruttura di ICAR: Identità Digitale</p> <p>GIUSEPPE BERNARDO Regione Basilicata Applicativi ICAR: Sanità</p> |



Special Session IL PRIMO RAPPORTO ICAR

Martedì 21 ottobre, 16:15- 17:00

| | |
|------------------|--|
| Topic: | <p>In questa sessione sarà presentato il primo rapporto sulle esperienze regionali italiane in tema di cooperazione e interoperabilità. Si tratta di un lavoro realizzato nell'ambito del progetto ICAR che fornisce una panoramica sul percorso innovativo intrapreso da 16 Regioni italiane e dalla Provincia autonoma di Trento nella sperimentazione del Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC); e di un nuovo modo di affrontare e superare problemi comuni, attraverso la cooperazione organizzativa interregionale. Il documento, inedito, presenta informazioni sull'interoperabilità e sulla cooperazione applicativa nei territori regionali italiani, difficilmente riprodotte in altre fonti.</p> |
| Chairman: | <p>ANDREA NICOLINI, Project Manager ICAR</p> |
| Speaker: | <p>GIOVANNI DAMIANO, Planner di ICAR <i>I fattori limitativi e di successo dell'interoperabilità e della cooperazione applicativa tra le amministrazioni regionali italiane.</i></p> <p>LAURA CASTELLANI, Responsabile settore Strutture Informative e Tecnologie Regione Toscana <i>Un sistema regionale di cooperazione: CART</i></p> <p>LUCA RIGONI Project Manager ICAR Plus—CISIS <i>Un sistema di monitoraggio della Cooperazione: ICAR plus</i></p> |



Special Session

PREMIO iG 2.0

Martedì 21 ottobre: orario 17:00 - 17:45

Topic:

Uno dei maggiori obiettivi dell'iniziativa ESIG, fin dalla sua prima edizione, è quello di mettere in comune le attuali pratiche in ambito di interoperabilità nell'eGovernment a livello regionale, nazionale ed europeo. In linea con il primo ESIG e dopo il successo riscosso dall'iniziativa del premio iG, Regione Lazio ha proposto la seconda edizione del premio: iG 2.0 che verrà conferito al miglior progetto riconosciuto in ambito di interoperabilità.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con ePractice.eu, il portale creato dalla Commissione Europea per la comunità di tutti gli attori che operano nel campo dell'eGovernment, eInclusione eHealth.

Tramite il portale di ePractice.eu sono state sottoposte al Comitato Tecnico Scientifico di ESIG2 sedici proposte che hanno visto il coinvolgimento di partecipanti provenienti da settori eterogenei: autorità locali, regionali, nazionali ed europee, ricercatori, imprese private, esperti di ICT. Il premio iG 2.0 sarà conferito in questa speciale sessione al miglior progetto riconosciuto in ambito di interoperabilità a livello regionale ed europeo sulla base di quattro parametri : innovazione, risultati concreti, impatto, trasferibilità. Uno speciale riconoscimento andrà ai progetti che si sono distinti in uno dei parametri di valutazione.

Chairman:

SIMONE TARATUFOLO

Chair interopCrew— Responsabile del Settore Progetti Interregionali, Nazionali ed Europei di LAit S.p.A.

Speaker:

Vincitore assoluto di iG 2.0 Award

Premia l'Assessore della Regione Lazio alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa

On. MARIO MICHELANGELI

Ulteriori riconoscimenti verranno assegnati dal Comitato Tecnico Scientifico ai progetti che si sono distinti nelle categorie: **innovatività, risultati concreti, impatto, trasferibilità.**

Sessione X LABORATORI DI INTEROPERABILITÀ: I LUOGHI DI FRONTIERA DELL'IGOVERNMENT

Mercoledì 22 ottobre: orario 10:00-11:00

| | |
|------------------------|---|
| Topic: | <p>Il mondo vive costanti evoluzioni tecnologiche nel modo in cui le informazioni sono distribuite, condivise, elaborate e utilizzate. Queste evoluzioni impegnano attori pubblici e privati, esperti ICT e ricercatori accademici.</p> <p>I luoghi in cui si sviluppano nuovi concetti e nuove tecnologie sono laboratori e centri di competenza promossi dalla Commissione e dalle autorità regionali e locali. In questa sessione esploreremo alcune delle realtà europee e nazionali che affrontano le sfide dell'interoperabilità e del futuro dell'innovazione.</p> |
| Critical issue: | <p><i>Chi sono gli attori che scoprono e sperimentano le tecnologie dell'interoperabilità del futuro? Come lavorano? Qual è il futuro dell'interoperabilità che le loro attività stanno disegnando?</i></p> |
| Chairman: | <p>MICHELE MISSIKOFF Direttore di Ricerca CNR Coordinatore del Lab di Sistemi e Conoscenza d'Impresa, IASI-CNR Presidente del Polo Italiano di Ricerca Scientifica e Tecnologica sull'Interoperabilità, Interop-VLab. <i>Un breve compendio sull'Interoperabilità nell'eGovernment</i></p> |
| Speaker: | <p>ORESTE SIGNORE Responsabile W3C Italia. W3C (World Wide Web Consortium) <i>Attività di eGovernment del W3C</i></p> <p>Prof. JEAN-PAUL BOURRIERES Professore dell'Università di Bordeaux Presidente di INTEROP/VLab <i>INTEROP-VLab European laboratory on Enterprise Interoperability</i></p> <p>MARCO PISTORE <i>Legolab. Il Laboratorio di Interoperabilità ed eGovernment della Provincia di Trento</i></p> |

Sessione XI IL FUTURO DELL'INTEROPERABILITA' COME DIALOGO TRA AT- TORI ISTUZIONALI, PUBBLICI E PRIVATI

Mercoledì 22 ottobre: orario 11:00 - 12:00

| | |
|------------------------|--|
| <i>Topic:</i> | <p>La frontiera dell'interoperabilità rappresenta la sfida che va oltre le strategie delle politiche comunitarie e regionali che riguardano i2010.</p> <p>Questa sfida si può accogliere e vincere solo se si condividono conoscenze e opportunità che tutti gli attori in campo sia pubblici sia privati possono mettere a fattor comune.</p> |
| <i>Critical issue:</i> | <p><i>Quale è l'esperienza delle regioni, e delle imprese pubbliche e private in materia di innovazione tecnologica e interoperabilità? Sono possibili nuove alleanze?</i></p> |
| <i>Chairman:</i> | <p>MARCO NOCCIOLI, Direttore della Direzione Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa, Regione Lazio</p> |
| <i>Speaker:</i> | <p>GAUDENZIO GARAVINI Coordinatore CPSI –CISIS (Comitato Permanente Sistemi informativi e Statistici—Centro Interregionale per i sistemi informatici , geografici e statistici) Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica della Regione Emilia Romagna <i>L'esperienza dell'interoperabilità nel caso delle Regioni italiane: il ruolo del CISIS</i></p> <p>ENNIO LUCARELLI Presidente AITECH-ASSINFORM (Associazione nazionale delle aziende operanti nel settore ICT)</p> <p>RENZO ROVARIS Presidente di ASSINTER (ASsociazione delle Società per l'INnovazione TECnologica nelle Regioni) <i>Le imprese pubbliche nella prospettiva del federalismo informatico</i></p> |

Sessione XII LE ESPERIENZE INTERNAZIONALI

Mercoledì 22 ottobre: orario 12:00 - 13:00

TAVOLA ROTONDA

| | |
|------------------------|---|
| <i>Topic:</i> | <p>In un mondo globalizzato i livelli nazionali e regionali dell'Unione Europea devono poter dialogare con i paesi non comunitari. Per assicurare questo dialogo l'interoperabilità è un fattore chiave per realizzare uno scambio e un aggiornamento delle informazioni che consentono di erogare servizi ai cittadini e alle imprese sia per lo sviluppo economico sia per la sicurezza.</p> <p>In questa sessione si costruirà un primo spazio per il dialogo ed il confronto tra le diverse regioni mondiali e le diverse esperienze vissute nel rapporto con l'Unione Europea</p> |
| <i>Critical issue:</i> | <p><i>Qual è il livello di interoperabilità raggiunto nelle altre regioni rispetto all'Europa? Quali le collaborazioni in corso? Quali le possibili future sinergie tra i diversi modelli esistenti?</i></p> |
| <i>Chairman:</i> | <p>LORENZA BONACCORSI, Responsabile Relazioni Istituzionali, rapporti U.E. e cooperazione Internazionale per la Presidenza della Regione Lazio</p> |
| <i>Speaker:</i> | <p>MIRTA MICHILLI, Direttore Generale Fondazione Mondo Digitale</p> |
| | <p><u>Interventi osservatori internazionali</u></p> <p>Federazione Russa VLADIMIR G. MATJUKHIN, Presidente dell'Agenzia Federale per l'Information Technology della Federazione Russa</p> <p>Repubblica di Uzbekistan VALIEV ALBERT RASIMOVICH Capo del Centro RegISTRAZIONI Firma Digitale (autorità di Certificazione) del centro di Ricerche Scientifiche, Ingegneristiche e di marketing della Repubblica dell'Uzbekistan</p> <p>Repubblica di Moldavia DONUS ALEXANDRU Direttore Generale dell'azienda di Stato "Centro Speciale Telecomunicazioni"</p> <p>JALOBIA CORNELIU Direttore del Dipartimento Generale per le politiche tecnico-tecnologiche del Ministero dello Sviluppo della Repubblica di Moldavia.</p> |



Sessione conclusiva LA DICHIARAZIONE DI ROMA 2008

Mercoledì 22 ottobre: orario 13:00—13:30

| | |
|------------------------|--|
| Topic: | I risultati dei lavori svolti durante i giorni del vertice e la partecipazione al forum on-line concludono il cammino di ESIG2 per indicare le nuove priorità in tema di interoperabilità. In questa sessione finale la Regione Lazio propone una riflessione sugli obiettivi raggiunti con ESIG2, sulle modalità di sviluppo delle iniziative delle regioni europee, nel rispetto di tutti i livelli di governo coinvolti, in materia di interoperabilità e si prepara a sostenere i prossimi passi verso ESIG3. |
| Critical issue: | <i>Quali obiettivi sono stati raggiunti con ESIG2? Come affermare e rafforzare le priorità nel campo dell'interoperabilità? Quali sono i prossimi passi verso ESIG3?</i> |
| Chairman | ALESSANDRA POGGIANI , Direttore Generale di LAit spa |
| Speaker: | On. MARIO MICHELANGELI Assessore della Regione Lazio alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa |